

crediamo debba arrestarsi di fronte ad eventi singolari per quanto luttuosi.

Intendo però che il nostro voto non significhi e non possa significare una minore sensibilità di fronte ai fatti che ieri hanno addolorato tutta la patria.

Noi comprendiamo come possa essere vivamente ferito il sentimento pubblico da simili sventure; abbiamo sempre augurato ed auguriamo anche oggi, che mai il prestigio della legge debba essere fatto valere col sacrificio di qualsiasi vita umana.

Questo detto e ripetuto con la maggiore sincerità e con la dichiarazione della più profonda solidarietà con chi rimpiange le vittime, se vittime ci sono state...

DE FELICE-GIUFFRIDA. Ci sono tre morti!

MEDA. ...ma anche con la convinzione che non possa mai parlarsi di responsabilità se non in base a circostanze obiettivamente accertate e che l'accertamento obiettivo delle circostanze non possa avvenire, per nessun cittadino, sia esso monturato o vesta la *blouse* dell'operaio, se non attraverso le forme legali che sono scritte a garanzia della libertà di tutti i cittadini, ripeto che, pure sensibile all'a voce del cuore che può aver mosso, e certamente anzi ha mosso, questa proposta, non credo di doverla accettare. (*Bene!*)

MORPURGO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MORPURGO. Per quanto nessuno possa pensare, nessuno possa immaginare che ci siano due modi di sentire di fronte all'eccidio di Ancona, di fronte a fatti dolorosissimi che da tutte le parti della Camera, da ogni cuore d'italiano debbono essere profondamente deplorati, dichiaro, associandomi a quanto ha detto il collega Meda, che voterò contro la proposta di sospendere la seduta unicamente, perchè intendo che i lavori parlamentari abbiano il loro regolare svolgimento. (*Bene!*)

CELESIA, *sottosegretario di Stato per l'interno*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CELESIA, *sottosegretario di Stato per l'interno*. A nome del Governo, dichiaro che non posso accettare la proposta di sospendere la seduta, proposta presentata dall'onorevole Marangoni e da altri colleghi. La ragione principale sta nello stesso desiderio espresso dagli onorevoli interroganti, i quali chiedono che oggi si risponda alle loro interrogazioni e siano portati a conoscenza della Camera e del paese tutti quegli ele-

menti che diano modo di giudicare sui fatti avvenuti. La proposta quindi è per lo meno prematura. Attendete, con quella calma e quella serenità dignitosa a cui mi sembra improntata la volontà della maggioranza della Camera, che le notizie vengano portate a vostra conoscenza; allora potrete giudicare su fatti accertati.

BOCCONI. È strano che il Governo, dopo ventiquattr' ore, non abbia avuto notizia di questi fatti.

CELESIA, *sottosegretario di Stato per l'interno*. Non v'è nulla di strano. Abbiamo avuto alcune notizie, ma ne attendiamo altre. Ieri sera l'onorevole presidente del Consiglio si occupò subito personalmente di questi fatti...

BOCCONI. Non doveva dare gli ordini restrittivi che ha dati.

CELESIA, *sottosegretario di Stato per l'interno*. Non mi lascio trascinare in una discussione che sarebbe prematura. Se volessi risponderle, avrei argomenti per dimostrarle che ella s'inganna. (*Proteste all'estrema sinistra*). L'onorevole presidente del Consiglio si è preoccupato della gravità dei fatti, ed ha richiesto quelle maggiori notizie che non erano contenute nei telegrammi finora pervenuti. Data la gravità della cosa, perchè la Camera possa essere pienamente informata, credo di dovermi opporre alla proposta dell'estrema Sinistra e di chiedere che la seduta venga continuata, assicurando che prima di questa sera l'onorevole presidente del Consiglio comunicherà alla Camera tutti quegli elementi di fatto che saranno pervenuti a sua conoscenza.

*Voci all'estrema sinistra*. Oggi è lutto proletario.

CELESIA, *sottosegretario di Stato per l'interno*. A nome quindi del Governo, ripeto ancora una volta, mi oppongo alla proposta di sospendere la seduta. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Carboni.

CARBONI. Ho chiesto di parlare per esporvi tutta la commozione dell'animo mio perchè, di fronte ai gravi eccidi avvenuti ieri in Ancona, la deplorazione della illegalità e della ingiustizia, da qualunque parte sia stata, non può trovare disparere nella Camera.

Quando ci trovassimo in cospetto di vittime proletarie che, senza ragione, fossero state sacrificate, unanime dovrebbe essere il sentimento della Camera. Ma in questo momento è necessario che a ciascuno di noi